



Comune di Rimini

Dipartimento
Servizi di Comunità

Via Ducale n. 7 - 47921 Rimini
tel. 0541 704665
www.comune.rimini.it
c.f.-p.iva 00304260409

Progetto di qualificazione dei Centri Diurni Socio-Occupazionali (CSO) e dei Centri Socio-Riabilitativi Diurni (CSRD) distrettuali – Fondo Inclusione Autismo (D.G.R. n. 529 del 13/04/2026 della Regione Emilia-Romagna)

Ambito territoriale	Distrettuale
Finalità	Progetto di qualificazione dei Centri Diurni Socio Occupazionali e dei Centri Socio Riabilitativi Diurni distrettuali con lo scopo di implementare le competenze di prevenzione, analisi e gestione dei comportamenti problematici.
Descrizione	Implementazione delle competenze di prevenzione, analisi e gestione dei comportamenti problematici attraverso un miglioramento della strutturazione di tempi, spazi, attività presso i Centri Diurni Socio Occupazionali e i Centri Socio Riabilitativi Diurni distrettuali mediante le seguenti azioni: A) adattare, con un approccio personalizzato, gli spazi di vita quotidiana con ausili visivi (comunicazione recettiva, agende visive, task analysis) e con arredi e soluzioni idonee: • a modulare l'impatto sensoriale; • a facilitare la lettura del contesto spaziale; • a rendere gli ambienti più sicuri per utenti ed operatori; • a consentire una più agevole percezione del tempo; B) formare degli operatori in situ a carattere laboratoriale, con l'intento di pianificare le modifiche ambientali necessarie, costruire/acquisire i materiali, misurare l'impatto sull'utenza delle modifiche introdotte ed eventualmente riprogettarle.
Destinatari e beneficiari	CSO e CSRD del territorio, ospitanti almeno 4 (quattro) utenti con disturbo dello spettro autistico, minori e adulti, con particolare attenzione alle persone che presentano comportamenti problematici, difficoltà nella regolazione sensoriale, nella comprensione del contesto, nella gestione delle transizioni e nell'adattamento a variazioni delle routine. Beneficiari dell'intervento, oltre agli utenti indicati, sono gli operatori dei servizi e, più in generale, le famiglie delle persone accolte, attraverso il miglioramento della qualità e dell'appropriatezza degli interventi educativi e assistenziali.
Azioni previste	Il progetto è finalizzato alla qualificazione dei Centri Diurni Socio-Occupazionali (CSO) e dei Centri Socio-Riabilitativi Diurni (CSRD), con particolare riferimento alla capacità dei servizi di prevenire, analizzare e gestire i comportamenti problema delle persone con disturbo dello spettro autistico. L'intervento mira a migliorare la strutturazione dei tempi, degli spazi e delle attività, attraverso un approccio individualizzato e attento alle caratteristiche sensoriali, comunicative e cognitive delle persone accolte.

Sono previste, in particolare, le seguenti azioni:

- adattamento personalizzato degli spazi di vita quotidiana, attraverso l'utilizzo di **ausili visivi** per la comunicazione recettiva e la comprensione delle attività e delle sequenze temporali, quali agende visive, task analysis e altri strumenti di strutturazione;
- introduzione di arredi, ausili e soluzioni ambientali finalizzati a:
 - modulare e ridurre l'impatto degli stimoli sensoriali;
 - facilitare la comprensione e la lettura del contesto spaziale;
 - incrementare la sicurezza degli ambienti per utenti e operatori;
 - favorire una più agevole percezione e prevedibilità del tempo e delle sequenze delle attività;
 - rendere più comprensibili e gestibili le transizioni tra attività, spazi e momenti diversi della giornata;
- realizzazione di percorsi di **formazione degli operatori in situ, a carattere prevalentemente laboratoriale**, finalizzati:
 - all'analisi delle caratteristiche degli ambienti e dei bisogni individuali delle persone accolte;
 - alla progettazione delle modifiche ambientali necessarie;
 - alla costruzione o acquisizione dei materiali e degli ausili;
 - alla verifica e misurazione dell'impatto delle modifiche introdotte;
 - all'eventuale revisione e riprogettazione degli interventi sulla base degli esiti osservati.

Formatore per l'intervento: Il formatore/consulente utilizzato deve possedere competenze psicologiche e di Analista del Comportamento, attestate da iscrizione ad albo/elenco professionale, e da documentata esperienza specifica nel settore dell'autismo rilevante per durata.

Risultati attesi:

Dal punto di vista delle persone destinatarie, il progetto si propone di conseguire i seguenti risultati:

- riduzione della frequenza e dell'intensità dei comportamenti problematici, in particolare di quelli correlati al sovraccarico sensoriale, alla difficoltà di comprensione del contesto e alla gestione delle transizioni;
- riduzione delle situazioni di disagio e disorganizzazione nelle transizioni tra attività, ambienti e momenti diversi della giornata;
- aumento della comprensibilità e della prevedibilità degli ambienti, delle attività e delle routine quotidiane;
- aumento dell'adesione e della partecipazione alle proposte educative, occupazionali e riabilitative;
- aumento della capacità di affrontare imprevisti, cambiamenti di programma e modificazioni delle routine;
- incremento della partecipazione e della tenuta attenta nelle attività individuali e di gruppo;
- aumento delle condizioni di benessere, sicurezza e autonomia all'interno dei servizi;
- miglioramento complessivo della qualità dell'esperienza quotidiana della persona

all'interno del Centro.

Criterio generale di valutazione del progetto

Per evitare una valutazione esclusivamente quantitativa, gli indicatori dovranno essere letti in relazione alla situazione iniziale del singolo utente.

Pertanto, per gli indicatori maggiormente significativi, si propone una rilevazione secondo lo schema seguente:

T0 – situazione iniziale → T1 – verifica intermedia → T2 – verifica finale.

L'esito positivo del progetto non viene quindi valutato sulla base del raggiungimento di valori standard uguali per tutti, ma sulla base del **miglioramento individuale rispetto alla baseline**, coerentemente con la natura personalizzata degli interventi rivolti alle persone con disturbo dello spettro autistico. Verrà fornita una base line per una valutazione (iniziale – intermedia – finale) omogenea.

Durata

Termine per la conclusione delle attività finanziate: 31 dicembre 2027

Istituzioni/Attori sociali coinvolti

Enti Locali, Azienda U.S.L. della Romagna, Enti del Terzo Settore.

Referenti dell'intervento

Dott.ssa Tamara Galimberti, Resp.le U.O. Area Non Autosufficienza Comune di Rimini

Risorse messe a disposizione

€ 114.382,00 totali a valere sul Fondo Autismo

Le risorse assegnate ad ogni struttura dovranno essere utilizzate nel modo seguente:

- almeno il 30% per piccoli arredi e materiali;
- almeno il 50% per la formazione in situ.

*p. Il Responsabile del procedimento
Dott. Agostino Pasquini*